



calcolato nello stesso periodo, le 2500 pagine dattiloscritte in formato Din A4. Bisogna ancora ag-giungere una ventina di libri, un'enorme quantità di testi brevi, i bollettini e tanti articoli pubblicati sulla rivista "Wassermannzeit" (Edizioni Wassermannzeit, FIGU, Hinterschmitrüti, CH-8495 Schmidrüti/ZH Svizzera).

Primo contatto ... Prima conversazione

L'astronauta donna uscì dalla barriera energetica e si avvicinò a "Billy" Meier, essi quindi si abbracciarono come vecchi amici, anche se non si erano mai visti prima. Solo allora fecero reciproca conoscenza. Si presentò per prima la donna delle stelle col nome di Semjase, proveniente da un pianeta della costellazione delle Pleiadi-Plejari. Dopo essersi scambiati poche parole introduttive, seguì la vera e propria conversazione che, durante quel primo contatto, fu ancora quasi del tutto unilaterale, condotta cioè in buona parte dall'extraterrestre Semjase:

1. "Da tempo siamo sollecitati a entrare in contatto con un essere umano ter-

restre che sia disposto onestamente e realmente a darci una mano nel nostro compito.

2. Questo tentativo è già stato intrapreso moltissime volte, ma le persone prescelte non disponevano della conoscenza e della volontà sufficienti e spesso mancava loro anche l'onestà e la lealtà.
3. Ma coloro che avrebbero potuto aiutarci nei nostri sforzi ebbero paura e tennero nascoste le nostre apparizioni.
4. Sostennero che sarebbero stati insultati perchè malati di mente (malati nella consapevolezza) e che sarebbero caduti vittime di stupidi intrighi e che le autorità li avrebbero accusati di menzogna.
...
7. Gli uomini della Terra hanno inteso organizzazioni che lavorano per indagare sulle nostre astronavi a fascio, ma tutti quanti hanno a disposizione solo pochissimo materiale veramente autentico.
8. Essi sono in possesso di moltissime fotografie che però rappresentano nient'altro che qualche luce o qualche fenomeno luminoso di provenienza naturale, oppure sono falsificazioni create ad hoc.
...

Quando il discorso cadde sull'argomento dell'esistenza dei visitatori extraterrestri e delle loro astronavi a fascio, Semjase spiegò quanto segue:

...

17. „Come prova di questa realtà ti abbiamo dato la possibilità di fare delle fotografie inequivocabili di una delle nostre astronavi a fascio.
18. Ma anche in futuro ti saranno concesse occasioni del genere per creare prove fotografiche ancora migliori e più nitide.
19. L'essere umano della Terra ci chiama "extraterrestri" o "uomini delle stelle" o sempre come preferisce.
20. Ci attribuisce qualcosa di soprannaturale senza conoscerci minimamente.
21. In realtà anche noi siamo esseri umani come gli uomini della Terra, solo che il nostro sapere e la nostra saggezza sono di gran lunga superiori anche sotto il profilo tecnologico.
22. L'essere umano della Terra ha certamente mosso i primi piccoli passi per quanto riguarda i voli spaziali, ma possono essere considerati niente di più, che dei primitivi esperimenti allo stadio iniziale.

📍 Immagine n° 157 29.03.1976 ore 17.26

Luogo: Hasenböl-Langenberg sopra Fischenthal

Autore: "Billy" Eduard Albert Meier

Volo dimostrativo risalente all'anno 1976 della nuovissima astronave di Semjase che, rispetto a quella precedente, subì alcune modifiche, il rialzamento della cupola e l'ampliamento della struttura del bordo. Le nuove strutture permettono all'astronave di eseguire viaggi nel tempo e di penetrare in altri universi e in altre dimensioni.

📍 Immagine n° 280 26.06.1976 ore 15.32

Luogo: Chrüzlerboden-Unterchrüzlen/Oetwil sul lago

Autore: Guido Moosbrugger

Impronte di atterraggio lasciate dal punto d'appoggio dell'astronave a fascio di Quetzal del 23 giugno 1976, ore 20:54.

